

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**MAIOLO.** - *Ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno.* - Per sapere - premesso che:

secondo quanto riferisce il *Giornale di Sicilia* del 20 luglio 1999, il Tribunale del riesame di Palermo, con l'annullamento di un'ordinanza della Corte di Assise di Palermo, ha deciso la scarcerazione del signor Francesco Onorato, noto mafioso, attualmente collaboratore di giustizia, autoaccusatosi di imprecise decine di omicidi, tra cui quelli dell'onorevole Salvo Lima e dell'ex collaboratore del Sisde Emanuele Piazza;

il signor Francesco Onorato è stato condannato a dodici anni per aver ucciso l'onorevole Salvo Lima;

il signor Francesco Onorato era detenuto in custodia cautelare in relazione ad un procedimento in cui è imputato di alcuni omicidi di cui si è accusato; la Corte di Assise aveva infatti ritenuto possibile l'inquinamento delle prove, attraverso un accordo con altri collaboratori di giustizia coinvolti nel procedimento sulle dichiarazioni da rendere in dibattimento;

il signor Francesco Onorato era stato indicato da un altro collaboratore di giustizia, Cosimo Cirfeta, quale autore di calunnie, concordate con il signor Francesco Di Carlo, noto boss mafioso, nei confronti del deputato Marcello Dell'Utri;

secondo la procura della Repubblica di Palermo il signor Francesco Onorato sarebbe invece vittima di calunnie da parte dei collaboratori Cosimo Cirfeta e Giuseppe Chiofalo e dello stesso deputato Marcello Dell'Utri;

attualmente il signor Francesco Onorato si troverebbe custodito in una località segreta;

già in passato noti mafiosi, dichiaratisi collaboratori di giustizia - come ad

esempio Baldassare Di Maggio - grazie allo stato di libertà concesso loro hanno potuto compiere gravi reati, organizzare attività criminali, commettere omicidi;

a parere dell'interpellante lo stato di libertà del signor Francesco Onorato comporta rischi analoghi; e in ogni caso un collaboratore di giustizia implicato in indagini delicate e complesse dovrebbe essere a totale disposizione dell'autorità giudiziaria;

a parere dell'interrogante la concessione della libertà al signor Francesco Onorato appare una misura premiale volta a indurre o favorire un determinato comportamento processuale nel procedimento in corso nei confronti del deputato Marcello Dell'Utri -:

quali misure il Ministro dell'interno intenda adottare per mantenere sotto stretto controllo il signor Francesco Onorato e prevenire eventuali azioni criminose;

se il Ministro di giustizia intende accertare la regolarità dell'iter che ha portato il signor Francesco Onorato in stato di libertà, in particolare se voglia disporre, nell'ambito dei suoi poteri, verifiche per accertare la regolarità della decisione del tribunale del riesame di Palermo;

quali iniziative urgenti il Governo intenda adottare per prevenire i rischi che derivano da tale gestione dei collaboratori di giustizia;

quali iniziative il Governo intenda adottare per prevenire i rischi di inquinamento dei processi derivanti dal sistema premiale nei confronti dei collaboratori di giustizia. (3-04105)

**COVRE.** - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

dal quotidiano *La Tribuna* di Treviso del 21 luglio 1999 si apprende che sabato 17 luglio, a Campobernardo, una giovane ventiquattrenne stava riposando nel giar-

dino della sua abitazione, sita a circa duecento metri dall'aviosuperficie di Campodipietra, quando ha sentito come un vuoto d'aria, è svenuta ed è stata trasportata in ospedale;

stando ai racconti della ragazza e dei familiari, un aereo ha compiuto una manovra spericolata, a pochi metri di altezza dal suolo, sfiorando la pianta in giardino, alta circa una decina di metri;

l'aviosuperficie G. Carrer, in località Campodipietra, nata con lo scopo di noleggio, gestione e accudimento di piccoli aerei da turismo, ospita, oggigiorno, anche attività di paracadutismo, per cui oltre al passaggio di aeromobili ad elica « da turismo », che transitano da e per circa una decina di volte al giorno, vi è altresì il ripetuto passaggio dell'aeromobile turboelica che serve per portare in quota i paracadutisti;

una vecchia relazione tecnica di impatto acustico effettuata dallo studio tecnico Multiservice di San Donà riporta che in una sola giornata (l'11 giugno 1988, data in cui sono stati effettuati i rilevamenti) hanno sorvolato quasi 50 aerei, di cui 36 costituiti da passaggi del velivolo che porta i paracadutisti;

i rumori che i suddetti velivoli producono, in fase di decollo, volo ed atterraggio, sono tutt'altro che sopportabili per gli abitanti della zona e la situazione peggiora il sabato e la domenica, soprattutto nel periodo estivo;

ai problemi concernenti l'inquinamento acustico si aggiungono, purtroppo, quelli relativi alla sicurezza ed alla incolumità delle persone che abitano nei pressi dell'aviosuperficie, basti ricordare l'aereo russo Sukoi che si è schiantato al suolo davanti allo sguardo attonito di migliaia di persone oppure all'incidente del ferragosto 1996 in cui rimasero vittime due piloti levatisi da lì in volo con un ultraleggero —

se il Governo non ritenga doveroso intervenire tempestivamente al fine di garantire ai residenti nella zona di Campodipietra quella serenità e tranquillità am-

bientale nonché quella sicurezza ed incolumità personale che qualunque Stato dovrebbe assicurare ai propri cittadini.

(3-04106)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

DUCA, ATTILI, BIRICOTTI, GIARDIELLO e MASTROLUCA. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

la nave cisterna di bandiera greca « Panorama » è stata segnalata al ministero dei trasporti e della navigazione per l'impiego sul mercato italiano con trasporto di un carico di olio combustibile dal porto di Melilli (installazione Isab/Erg) in data 9-10 luglio 1999 per il porto di Brindisi;

il medesimo trasporto interessava altresì alcuni vettori nazionali pronti ad utilizzare navi con equipaggi italiani;

l'Unità di gestione del trasporto marittimo e per vie d'acque interne del ministero dei trasporti e della navigazione ha preliminarmente segnalato l'arrivo della nave « Panorama » alle Capitanerie di porto di Siracusa e Brindisi per gli accertamenti di competenza sottolineandone l'urgenza;

la segnalazione scaturiva dalla necessità di riscontrare tra l'altro il possesso dei requisiti di nazionalità comunitaria dei membri dell'equipaggio e il rispetto dei livelli retributivi italiani, condizioni che consentono alle navi di bandiera di un altro Stato membro dell'Ue di operare sul cabotaggio insulare, in linea con quanto disposto dal Regolamento (Cee) 3577/92 e come precisato dalla Circolare n. 06052 del 29 dicembre 1998 del ministero dei trasporti e della navigazione;

la nave « Panorama » avrebbe operato il trasporto di prodotti petroliferi a Melilli per Brindisi senza osservazioni da parte delle Autorità marittime e ancora opererebbe sul cabotaggio italiano avendo in corso alla data del 19 luglio 1999 un tra-